

## **DETERMINAZIONE n. 245 del 7 dicembre 2023**

**OGGETTO:** Costituzione del "Fondo risorse decentrate" del personale delle Aree professionali A, B e C, anno 2022.

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 febbraio 2022 con il quale il dott. Vincenzo Caridi è stato nominato Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

**Visto** l'art. 7 del CCNL del comparto funzioni centrali, triennio 2019-2021, del 9 maggio 2022 che definisce soggetti, livelli e materie della contrattazione collettiva integrativa;

**Visto** l'art. 49, comma 2, del CCNL del comparto funzioni centrali, triennio 2019-2021, del 9 maggio 2022, che prevede, presso ciascun ente, la costituzione di un fondo per il trattamento accessorio denominato "Fondo risorse decentrate" nel quale confluiscono, in unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come specificati all'art. 76, commi 2 e 3, del CCNL 2016-2018 del comparto funzioni centrali - triennio 2016-2018, e certificati dagli Organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs.165/2001;

**Visto** il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**Visto** l'art. 67, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, in materia di contrattazione integrativa;

**Visto** l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;

**Vista** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'8 maggio 2015;

**Vista** la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 ove si raccomanda che il Fondo per la contrattazione integrativa venga costituito con uno specifico atto dell'Amministrazione, teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti;

**Visto** l'art. 23, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

**Visto** l'art. 89, comma 5, del CCNL 2016-2018;

**Visto** l'art. 58, comma 2, del CCNL 2019-2021 che richiama l'applicazione dell'art. 89, comma 5, del CCNL 2016-2018;

**Visto** l'art. 11, comma 1, lettera b), del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12;

**Vista** la determinazione del Direttore generale 281 del 10 ottobre 2022 relativa alla quantificazione del Fondo risorse decentrate del personale delle Aree A, B e C (aree degli Operatori, Assistenti e Funzionari secondo il nuovo sistema di classificazione previsto dal CCNL 2019/2021 – Funzioni centrali) anno 2022;

**Vista** la determinazione del Direttore generale n. 339 del 28 novembre 2022 con la quale si è proceduto alla nuova quantificazione del Fondo risorse decentrate anno 2022 in ragione dell'effettiva immissione nei ruoli Inps con decorrenza 14 novembre 2022 del personale proveniente dall'Inpgi;

**Tenuto conto** delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e trasmesse all'Istituto, con nota DFP-0094749-P-27/12/2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, in occasione delle verifiche effettuate sull'Accordo stralcio per le progressioni orizzontali relative all'anno 2022;

**Vista** la determinazione del Direttore generale n. 47 del 24 febbraio 2023 con la quale sono state recepite le citate osservazioni;

**Considerata** la necessità di dar corso alle successive osservazioni formulate dal dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato con nota prot. n. 223920 del 6/9/2023 e con nota prot. n. 274510 del 1°/12/2023;

**Vista** la relazione predisposta sull'argomento dalla competente Direzione centrale Risorse umane;

### **DETERMINA**

di quantificare l'importo del "Fondo risorse decentrate" del personale delle Aree A, B e C per l'anno 2022, che nella citata determinazione del Direttore generale n. 47 del 24 febbraio 2023 ammontava a euro 491.279.864,21, con le modalità e gli importi di seguito indicati.

Nel "Fondo risorse decentrate" confluiscono, in un unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.lgs n. 165/2001, nella misura di euro 341.323.818,56.

L'importo come sopra determinato, è incrementato dello 0,49% del monte salari dell'anno 2015 del personale delle aree A,B,C ex art. 89, comma 5, del CCNL 2016-2018, dello 0,81% del monte salari 2018 ex art. 49, comma 3, del CCNL 2019/2021 e dell'importo derivante dai risparmi della retribuzione individuale di anzianità (RIA) non più corrisposta al personale cessato dal servizio negli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 ex art. 76, comma 3, lettera b), del CCNL 2016-2018.

Il Fondo è ulteriormente incrementato dalle risorse variabili derivanti dallo 0,10% delle entrate risultanti dai titoli I e II del bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno 2022 ex art. 18 della legge 88/1989, nonché dai ratei di RIA del personale cessato nell'anno 2021, rispettivamente ex art. 76, comma 4, lettera c) e lettera d) del CCNL 2016-2018.

E' confermata, anche per l'anno 2022:

- la quantificazione dei risparmi strutturali in ossequio al comma 456 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), determinati nella misura di euro 61.804.361,99;
- la riduzione di euro 1.259.202,96 per effetto di n. 72 cessazioni del personale ispettivo avvenute nell'anno 2021 ex art. 7, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149.

Le risorse disponibili, determinate al netto dei risparmi strutturali e delle decurtazioni per le cessazioni del personale ispettivo, ammontano a euro 528.460.684,36.

Poiché detto importo è superiore al corrispondente valore determinato per l'anno 2016, l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare al "Fondo risorse decentrate" del personale delle aree A,B,C per l'anno 2022 è stato ricondotto al corrispondente valore determinato per l'anno 2016 ex articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, pari a euro 463.264.344,20, incrementato delle risorse ex art. 89, comma 5, del citato CCNL 2016-2018 pari a euro 5.248.860,85, delle risorse ex art. 49 comma 3, del citato CCNL 2019/2021 pari a euro 8.633.624,54, delle risorse ex art. 11, comma 1, lett. b), del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, pari a euro 22.098.398,74 e delle risorse ex art. 49, comma 8, del citato CCNL 2019/2021 pari a euro 2.344.935,07, determinando l'importo del Fondo in euro 501.590.163,40.

Infine, poiché il citato art. 49, comma 3, del citato CCNL 2019/2021 prevede che l'incremento delle risorse del fondo decorre dal 1° gennaio 2021, soltanto per l'anno 2022, al totale delle risorse del Fondo va sommata l'annualità 2021 per complessivi euro 8.633.624,54 ex art. 49, comma 6, del citato CCNL, determinando l'importo complessivo del Fondo in euro 510.223.787,94.

A detto importo è stata operata, in via permanente, la decurtazione di euro 19.000.000,00 destinata allo stanziamento del capitolo di spesa 4U1102002 "compensi per lavoro straordinario" del bilancio preventivo 2022.

Inoltre, dando seguito a quanto indicato dal dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato con le note citate in premessa, è stata operata una ulteriore decurtazione, in via permanente, corrispondente al valore netto derivante dall'importo dell'indennità di ente non più a carico del fondo e la quota di risorse necessaria a coprire la differenza delle progressioni a carico del bilancio. Tale quota per l'anno 2022 è pari a 1.857.043,17.

Pertanto, il "Fondo risorse decentrate" del personale delle aree A,B,C per l'anno 2022 ammonta complessivamente a euro **489.366.744,77** come specificato nella tabella che segue:

<b>COSTITUZIONE "FONDO RISORSE DECENTRATE"</b>	<b>2022</b>
Risorse fisse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2017 (art. 76 c. 2 CCNL 2016/2018)	341.323.818,56
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2017	544.828,83
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2018	848.690,70
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2019	1.226.217,07
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2020	1.278.636,71
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2021	1.044.178,98

0,49% monte salari 2015 ex art. 90 c. 5 CCNL 2016/2018 (art. 76 c. 3 lett.a CCNL 2016/2018)	5.248.860,85
0,81% monte salari 2018 ex art. 49 c. 3 CCNL 2019/2021	8.633.624,54
<b>Totale risorse fisse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità</b>	<b>360.148.856,24</b>
<b>Risorse variabili</b>	
Risorse ex art. 18 L. 88/89 (art. 76 c. 4 lett. c) CCNL 2016/2018)	228.435.330,82
R.i.a. personale cessato - rateo anno cessazione (art. 76 c. 4 lett. d) CCNL 2016/2018)	595.127,18
0,22% monte salari 2018 ex art. 49 c. 8 CCNL 2019/2021	2.344.935,07
<b>TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI</b>	<b>591.524.249,31</b>
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	-61.804.361,99
Decurtazione per cessazione personale con profilo vigilanza (n. 72)	-1.259.202,96
<b>Risorse disponibili</b>	<b>528.460.684,36</b>
<b>Riconduzione delle risorse disponibili al corrispondente valore dell'anno 2016</b>	<b>463.264.344,20</b>
Incremento ex art. 76 c. 3 lett. a) CCNL 16/18 (0,49% monte salari 2015)	5.248.860,85
Incremento ex art. 49 c. 3 CCNL 2019/2021 (0,81% monte salari 2018)	8.633.624,54
Incremento ex art. 49 c. 8 CCNL 2019/2021 (0,22% monte salari 2018)	2.344.935,07
<b>Incremento ex art. 11 c. 1 lett. b) D.L. 135/2018:</b>	
n. 455 assunzioni in deroga ex art.1, c. 365, lett. b) L. 232/2016	<b>5.654.989,12</b>
n. 333 assunzioni in deroga ex art. 1, c. 301, lett. h) L. 145/2018	<b>4.138.706,32</b>
n. 981 assunzioni in deroga ex D.L. 4/2019, convertito in Legge 126/2019	<b>12.192.405,11</b>
n. 86 personale inpgi trasferito ex art. 1, c. 103_108 Legge 234/2021 decorrenze: 83 14/11/2022 1 15/11/2022 1 17/11/2022 1 25/11/2022	<b>112.298,18</b>
<b>Totale incremento ex art. 11 c. 1 lett. b) D.L. 135/2018</b>	<b>22.098.398,74</b>
<b>LIMITE 2016 RIDETERMINATO</b>	<b>501.590.163,40</b>
Incremento ex art. 49 c. 3 CCNL 19/21 riferito al 2021 (art. 49 c. 6 CCNL 19/21)	8.633.624,54
<b>TOTALE</b>	<b>510.223.787,94</b>
Decurtazione permanente per finanziamento capitolo "compensi per lavoro straordinario"	-19.000.000,00
<b>Decurtazione permanente stralcio per nuovo ordinamento professionale</b>	<b>-1.857.043,17</b>
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>489.366.744,77</b>

Vincenzo Caridi

Documento firmato in originale